



2025

BILANCIO SOCIALE

Lettera della presidente	3	LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE	14
Riprendersi la vita dopo il coma	4	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenti incaricati anno • Studi consulenti 	
I SERVIZI DELLA PROGETTO 98	5	Essere e avere partner	15
STEP TO THE FUTURE	6	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Rompicapo • Emolumenti, compensi e corrispettivi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Riprogettare il futuro • Riprogettare il futuro, testimonianza di Manuela Garbini • Evoluzione della governance anni 2023/2025 e prospettive 2026/2028 		Natura delle attività svolte dai volontari	16
Sintesi del percorso di evoluzione e obiettivi	7	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di retribuzione 	
<ul style="list-style-type: none"> • 2026 obiettivi relativi alla governance • 2026 obiettivi di sviluppo generale 		FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE	17
La progettazione come motore sociale	8	<ul style="list-style-type: none"> • Fon.Coop 	
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	18
<ul style="list-style-type: none"> • Valori e finalità • Attività statutarie e oggetto sociale • Oggetto sociale e funzione mutualistica • Consistenza e composizione della base sociale al 31/12/2025 		<ul style="list-style-type: none"> • Formazione Privacy • Formazione interna: supervisione • Formazione sicurezza aggiornamento 	
Responsabilità e composizione degli organi	10	UTENZA 2025	19
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi 2026/2028 • Aree territoriali di operatività 		<ul style="list-style-type: none"> • Centri socio educativi • Obiettivi 2026/2028 • Casa amica Residenziale e PNRR • Obiettivi 2026/2028 	
Campagna ALT!	11	VALUTAZIONE DI IMPATTO	20
<ul style="list-style-type: none"> • La raccolta fondi come leva di sviluppo 		<ul style="list-style-type: none"> • impatto dato dal lavoro sull'utenza e sui caregiver • impatto dato dall'occupazione • impatto del trasferimento del know-how aziendale e delle misure educative alternative alla pena 	
I PRINCIPALI STAKEHOLDERS	12	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	21
<ul style="list-style-type: none"> • Una rete che genera valore • Gli stakeholder, approfondimento di Elisabetta Brazzelli 		<ul style="list-style-type: none"> • ricavi e proventi triennio 2023/2025 	
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13	Patrimonio	22
<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie, consistenza e composizione del personale • Tipologia di contratto in essere • Funzioni e ruoli in essere 		<ul style="list-style-type: none"> • Conto economico • Valore della produzione • incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 	
		Costo del lavoro	23
		<ul style="list-style-type: none"> • Impatto del costo del personale sul valore della produzione • Fonte delle entrate 	
		Informazioni ambientali	24
		IxC insieme per crescere	25

Lettera della presidente



Norma Mazzetto
Educatrice professionale, Presidente

Care Soci, amici e sostenitori, anche quest'anno il Bilancio Sociale rappresenta per noi molto più di un documento formale: è l'occasione per fermarci, osservare il lavoro svolto e restituire il senso del percorso che, insieme, stiamo costruendo ogni giorno. Il 2025 è stato un anno intenso, attraversato da cambiamenti importanti, da nuove sfide organizzative e da una crescente complessità gestionale. In questo scenario abbiamo continuato a mantenere al centro **il benessere delle persone con disabilità acquisita e delle loro famiglie.**

Abbiamo proseguito nel **consolidamento dei servizi educativi e residenziali** investendo sulla qualità delle relazioni, sull'autonomia delle persone e sulla costruzione di contesti sempre più inclusivi e partecipati. Parallelamente, abbiamo continuato a interrogarci sul futuro della Cooperativa, sulla sostenibilità del nostro modello organizzativo e sulla necessità di costruire una struttura capace di essere più condivisa, competente e partecipata.

Il percorso avviato in questi anni non riguarda solamente una ridefinizione tecnica dell'organizzazione, ma **un cambiamento culturale profondo che richiede tempo, responsabilità e capacità di mettersi in gioco.**

In questo senso, il coinvolgimento progressivo di soci, coordinatori e lavoratori nei processi decisionali rappresenta uno degli elementi più significativi del lavoro svolto.

Anche nel 2025 la Cooperativa ha potuto contare sulla presenza di operatori, volontari, famiglie, partner territoriali e sostenitori che, con modalità differenti, hanno contribuito concretamente alla crescita della nostra realtà.

A tutti loro va il mio ringraziamento sincero.

Un ringraziamento particolare va ai lavoratori e alle lavoratrici della Cooperativa, che ogni giorno affrontano con professionalità, attenzione e umanità un lavoro complesso e delicato, spesso caratterizzato da elevata intensità relazionale ed emotiva.

Il Bilancio Sociale racconta tutto questo: non solo numeri e attività, ma persone, relazioni, cambiamenti e prospettive future.

Norma Mazzetto

Il Bilancio Sociale (BS) rappresenta lo strumento basilare per presentare e dar conto delle attività realizzate, dei progetti e dei servizi gestiti annualmente, dell'impegno sociale e degli investimenti operati in termini di risorse umane ed economiche. Per le Cooperative Sociali della Lombardia la redazione del Bilancio sociale è un adempimento obbligatorio dal 2008.

Nel 1998 scegliemmo la forma giuridica di Cooperativa Sociale perché volevamo una società di lavoro basata sui principi della mutualità, della partecipazione e dell'assenza di fini di lucro. Scegliemmo di essere Cooperativa di servizi perché volevamo perseguire l'interesse della comunità attraverso la creazione di posti di lavoro, di risposte al bisogno di integrazione sociale e di lotta all'emarginazione per le persone più fragili. Scegliemmo il lavoro educativo perché crediamo nella valenza terapeutica della relazione di aiuto professionale e nella sua reciprocità.

Nel tempo ci siamo specializzati nella cura e nel trattamento di persone con disabilità acquisita (da grave trauma cranico, coma, malattia). Il danno cerebrale acquisito è un evento che trasforma la vita di chi lo subisce e segna in maniera indelebile anche quella dei suoi familiari. Dopo il coma riprendersi la vita è un percorso faticoso e doloroso. È per questo che da 24 anni offriamo attività di recupero delle autonomie, soluzioni abitative, spazi di socializzazione e supporto ai caregivers.

Queste scelte sono ancora attuali ed è in questa ottica che la Progetto 98 ha recepito la buona prassi della redazione del Bilancio Sociale quale strumento guida che permette di certificare il profilo etico e di legittimarne il ruolo in termini morali.

Il Bilancio Sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, in conformità al D.M. 4 luglio 2019 n. 186, che ha introdotto le Linee guida per gli enti del Terzo Settore in sostituzione del D.M. 86/2008. Costituisce uno strumento di accountability attraverso cui la cooperativa rende conto delle proprie responsabilità, dei comportamenti adottati e dei risultati sociali, ambientali ed economici conseguiti. Integra le informazioni del bilancio di esercizio, offrendo agli stakeholder una rappresentazione chiara e trasparente delle attività svolte nell'anno di riferimento, ove possibile comparate con l'esercizio precedente. Il documento consente inoltre di evidenziare la coerenza dell'azione della cooperativa rispetto alla propria missione, valorizzando l'impegno nel promuovere cambiamenti sociali come elemento distintivo dell'impresa sociale. I contenuti sono stati selezionati in conformità alle Linee guida e sulla base delle analisi del gruppo di coordinamento, al fine di individuare gli aspetti maggiormente rilevanti per la base sociale e per gli stakeholder.

Riprendersi la vita dopo il coma

Colloquio con Paolo Colombani

progetto 98
cooperativa sociale



Paolo Colombani

Educatore professionale, Vicepresidente CdA e responsabile amministrativo

Dr. Colombani, quando parliamo di cerebrolesione acquisita a cosa ci riferiamo esattamente?

PC: La cerebrolesione acquisita è una condizione clinica determinata da un danno al cervello che si verifica dopo la nascita, a seguito di eventi traumatici, come incidenti stradali o cadute, oppure per cause di natura medica quali ictus, anossia cerebrale, infezioni del sistema nervoso centrale, tumori o complicanze chirurgiche. Si tratta quindi di una condizione non congenita né ereditaria, che interviene nel corso della vita modificando, talvolta in modo significativo, il funzionamento della persona. Il danno cerebrale è un evento che trasforma la vita di chi lo subisce e segna in maniera indelebile anche quella dei suoi familiari. Dopo il coma, riprendersi la vita è un percorso faticoso ma possibile.

Quali possono essere le principali conseguenze nella vita quotidiana delle persone?

PC: Gli esiti della cerebrolesione acquisita possono interessare diverse aree della vita quotidiana e avere ripercussioni sulle capacità motorie, cognitive, comunicative ed emotivo-relazionali. Le persone possono manifestare difficoltà di memoria e attenzione, una riduzione delle capacità di pianificazione e organizzazione, rallentamento nell'elaborazione delle informazioni, problemi di linguaggio, alterazioni del comportamento o della regolazione emotiva, oltre a limitazioni nella mobilità e nell'autonomia personale.

Si tratta quindi di una condizione che riguarda non solo la salute, ma anche la qualità della vita complessiva?

PC: Esattamente. La complessità della cerebrolesione acquisita non riguarda esclusivamente la dimensione sanitaria, ma coinvolge in modo rilevante anche la qualità della vita, le relazioni sociali, la partecipazione alla vita di comunità e il ruolo attivo della persona nel proprio contesto di vita. Per questo motivo, gli interventi di supporto richiedono un approccio integrato, orientato non solo alla riabilitazione delle funzioni compromesse, ma anche al rafforzamento delle autonomie possibili, alla valorizzazione delle competenze residue e alla promozione dell'inclusione sociale.

Qual è il riferimento teorico che guida questo tipo di interventi?

PC. Il riferimento principale è il modello bio-psico-sociale: in questa prospettiva, la cerebrolesione acquisita viene considerata una condizione che può determinare limitazioni nelle attività e

nella partecipazione, ma che può essere affrontata efficacemente attraverso interventi personalizzati, ambienti facilitanti e reti di sostegno capaci di sostenere il progetto di vita della persona.

Qual è quindi l'obiettivo dei servizi dedicati a persone con cerebrolesione acquisita?

PC: I servizi rivolti a persone con cerebrolesione acquisita si pongono l'obiettivo di accompagnare percorsi di progressiva autonomia, sostenere le famiglie e promuovere contesti di vita inclusivi, in cui ciascuna persona possa esprimere il proprio potenziale e mantenere un ruolo attivo nella comunità. Un aiuto efficace necessita di un approccio ecologico e globale che sostenga la persona nel complesso processo di riadattamento. In quest'ottica Progetto 98 realizza gli interventi socioeducativi di formazione all'autonomia personale e sociale.

In questo percorso, quale valore assume l'esperienza di residenzialità proposta presso Casa Amica Residenziale?

PC: L'esperienza di Casa Amica Residenziale rappresenta un elemento di particolare valore nel percorso di accompagnamento delle persone con cerebrolesione acquisita, perché offre un contesto di vita pensato per favorire il massimo livello possibile di autodeterminazione, pur garantendo un adeguato sostegno educativo e relazionale. Il modello adottato si fonda su una presenza professionale discreta e facilitante, orientata a sostenere lo sviluppo e il mantenimento delle competenze per la vita quotidiana, promuovendo responsabilizzazione, partecipazione e costruzione di relazioni significative all'interno di un ambiente abitativo accogliente e non istituzionalizzante. La dimensione residenziale consente di lavorare in modo continuativo sugli aspetti organizzativi della vita domestica, sulla gestione degli spazi e dei tempi, sulle competenze sociali e sulla capacità di prendere decisioni, favorendo un percorso di progressiva autonomia coerente con il progetto di vita della persona. Casa Amica Residenziale si configura quindi come un contesto capace di coniugare qualità della cura, attenzione alla persona e promozione dell'inclusione sociale, contribuendo in modo significativo al benessere complessivo degli ospiti e delle loro famiglie.



I SERVIZI DELLA PROGETTO 98



La figura rappresenta i servizi di Progetto 98

Due Centri socioeducativi (CSE), gli alloggi della Casa Amica Residenziale, ovvero appartamenti per l'autonomia abitativa supportata e il dopo di noi; il trasporto – realizzato interamente dai volontari dell'associazione di volontariato Koru OdV; i servizi a valenza formativa, l'e-commerce e la ciclofficina realizzate con gli utenti dei CSE e da quest'anno aperti agli allievi del CFP Ticino Malpensa grazie al progetto IxC; i servizi di prevenzione dei comportamenti a rischio per le scuole e di promozione del volontariato tra i giovani studenti (Progetto Rompicapo). Tutte le attività e i progetti sono realizzati in collaborazione con l'associazione Koru OdV e la Fondazione Casa Amica Cesare Carabelli ETS.

I nostri partner



Riprogettare il futuro

Riprogettare il futuro rappresenta il tema attorno al quale il Consiglio di Amministrazione ha avviato, a partire dal 2023, un percorso strutturato di analisi e revisione dell'assetto organizzativo della Cooperativa.

Tale processo è finalizzato a rafforzare l'adeguatezza del modello organizzativo rispetto all'evoluzione dei bisogni sociali e alle trasformazioni dei processi interni, assicurando una capacità di risposta coerente, efficace e orientata all'innovazione, in linea con i cambiamenti del contesto di riferimento.

Riprogettare il futuro

Testimonianza di Manuela Garbini

"Riprogettare il futuro significa essere parte attiva di una comunità professionale che non si limita a erogare servizi ma costruisce valore sociale nel tempo.

Significa condividere responsabilità, competenze e visione per rendere l'organizzazione sempre più capace di rispondere ai bisogni emergenti delle persone e del territorio, mantenendo saldi i principi di solidarietà, partecipazione e mutualità che caratterizzano l'identità cooperativa.

Riprogettare il futuro è un impegno collettivo che richiede apertura al cambiamento, capacità di innovare e volontà di investire in modelli organizzativi sostenibili, affinché il lavoro quotidiano continui a generare inclusione, opportunità e qualità della vita per le persone che accompagniamo nei loro percorsi di autonomia".



Manuela Garbini
Educatrice professionale
Coordinatrice Unità operative Residenziali

Evoluzione della governance

Anni 2023/2025 e prospettive 2026-2028

Nel triennio 2023–2025 la cooperativa ha avviato un percorso strutturato di revisione del proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di costruire un modello di governance più partecipato, responsabile, sostenibile e coerente con i valori dell'impresa sociale e con la crescita dei servizi.

L'orientamento strategico ha previsto il progressivo superamento del modello centrato promuovendo una distribuzione delle responsabilità tra CdA e coordinamento (management), attraverso la definizione di funzioni specifiche (fundraising, progettazione, amministrazione e, progressivamente, risorse umane).

Il percorso si sviluppa mediante momenti di confronto strutturati (plenarie, incontri di coordinamento, percorsi formativi) e attraverso sperimentazioni organizzative che consentiranno di verificare l'efficacia del modello di governance diffusa, fondato sulla corresponsabilità e sulla valorizzazione delle competenze interne.



Sintesi del percorso di evoluzione organizzativa

anno	orientamento	azioni realizzate	esiti
2023	Avvio del processo di revisione della governance e del management	Analisi dell'assetto organizzativo finalizzata a una maggiore partecipazione dei soci e alla distribuzione delle responsabilità strategiche e operative (APS, Fon.Coop)	Definizione dell'indirizzo evolutivo verso un modello di governance condiviso
2024	Rafforzamento della partecipazione interna e sperimentazione di modelli di governance allargata	apertura del CdA alle figure di coordinamento con ruolo consultivo; incremento dell'assunzione di responsabilità da parte dei soci con aumento della compagine sociale (2); realizzazione di 2 plenarie e incontri formali e informali; progettazione di un percorso formativo Fon.Coop finalizzato, tra l'altro, alla creazione dei teams fundraising, progettazione e amministrazione	Consolidamento di una cultura organizzativa orientata alla corresponsabilità e alla partecipazione attiva dei soci
2025	Ridefinizione dell'identità organizzativa e attivazione delle funzioni	Ridefinizione condivisa della mission e dell'orientamento strategico; proposta di coinvolgimento dei soci proattivi in funzione consultiva; avvio del percorso Fon.Coop con formazione dei team fundraising, progettazione e amministrazione: prima applicazione operativa delle competenze acquisite attraverso la campagna di fundraising "ALT!" per l'acquisto di un furgone (obiettivo raccolta € 60.000); avvio di tre progettazioni (una collegata alla campagna ALT! e due su linee ministeriali – Regione Lombardia ambito Sesto C. e Castellanza con esito previsto nel 2026)	Prime applicazioni del modello di distribuzione delle responsabilità e sviluppo di competenze interne specialistiche

2026 OBIETTIVI RELATIVI ALLA GOVERNANCE

- Consolidamento del modello di governance diffusa
- Progressiva stabilizzazione del modello organizzativo, avvio Teams e rafforzamento della sostenibilità gestionale (analisi in competenza APS)

2026 OBIETTIVI E SVILUPPI GENERALI

- Conclusione positiva campagna raccolta fondi ALT! e acquisto nuovo furgone
- Lancio nuova campagna FR (probabilmente dedicata ai caregiver)
- Se ammesse, avvio delle co-progettazioni del 2025 (distretto di Somma, Distretto di Castellanza) per avvio progetto valutazione e laboratori (azione 4)
- Avvio della progettazione relativa alla residenza La Ghianda
- Ristrutturazione dell'appartamento del servizio Casa Amica nell'ambito del PNRR con inserimento di due nuovi beneficiari
- Conclusione fase del progetto sperimentale per le scuole secondarie di primo grado Rompicapo in primo grado con pubblicazione risultati ottenuti
- Residenzialità: vacanze estive
- Progettazione formativa Fon.Coop
- Potenziamento laboratori artistici di qualità

La progettazione come motore sociale

Un colloquio con Valentina Zanetello

progetto98
cooperativa sociale



Valentina Zanetello
Assistente sociale,
coordinatrice CSE Carabelli
e Team progettazione

Dr.ssa Zanetello cosa si intende per “progettazione come motore di innovazione sociale”?

VZ: La progettazione è una funzione strategica per lo sviluppo dei servizi e rappresenta un ambito determinante finalizzato a sviluppare nuove opportunità di intervento, consolidare la qualità dei servizi esistenti e rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti delle persone con disabilità acquisita e delle loro famiglie. La progettazione consente di intercettare risorse provenienti da bandi pubblici e privati, fondazioni, enti filantropici e partnership territoriali, promuovendo interventi innovativi capaci di integrare dimensione educativa, riabilitativa e sociale. In questa prospettiva, la progettazione non è intesa come attività isolata, ma come processo partecipato che coinvolge operatori, coordinatori, partner e comunità locale, con l'obiettivo di costruire risposte sostenibili e coerenti con il progetto di vita delle persone.

Da quest'anno abbiamo intrapreso la collaborazione con Tandem Progetti che ha consentito di rafforzare il metodo di lavoro, favorendo una maggiore sistematicità nella lettura dei bisogni, nella definizione degli obiettivi e nella costruzione di reti territoriali orientate all'inclusione sociale e alla promozione dell'autonomia.

Qual è il ruolo della progettazione all'interno di Progetto 98?

VZ: La progettazione rappresenta uno strumento fondamentale per trasformare i bisogni osservati nei servizi in opportunità concrete di sviluppo. Lavorando quotidianamente a contatto con le persone con disabilità acquisita e con le loro famiglie, emergono esigenze nuove che richiedono risposte flessibili e integrate. La funzione di progettazione permette di strutturare queste risposte, individuando risorse e partnership utili a rendere sostenibili interventi innovativi, in continuità con la mission della Cooperativa.

Qual è il valore del lavoro in rete nei processi progettuali?

VZ: La collaborazione con partner territoriali e con enti specializzati nella progettazione sociale, come Tandem Progetti, consente di ampliare lo sguardo e di costruire interventi maggiormente integrati. Il lavoro in rete permette di valorizzare competenze differenti e di sviluppare progettualità che tengono conto non solo dei bisogni individuali, ma anche delle opportunità presenti nel contesto sociale, educativo e comunitario. Questo approccio facilita la costruzione di percorsi che promuovono autonomia, partecipazione e qualità della vita.

Quale prospettiva futura si apre per la funzione progettazione?

VZ: L'obiettivo è consolidare ulteriormente un approccio strutturato alla progettazione, capace di integrare la lettura dei bisogni con le opportunità offerte dai bandi e dalle collaborazioni territoriali. In questa prospettiva, la progettazione diventa uno

strumento di sviluppo strategico che sostiene la crescita della Cooperativa e contribuisce a costruire contesti sempre più inclusivi, in cui le persone con disabilità acquisita possano sperimentare percorsi di autonomia e partecipazione sociale.

Quali proposte per il 2025/2026?

In co-progettazione con i distretti del territorio sono stati redatti e presentati 2 progetti a valere sul fondo regionale "inclusione attiva e integrazione socio lavorativa per disabili RLD 12025047023/2025" Progetto Taletè, con il distretto di Castellanza (Va) e il progetto ALI Con il distretto di Sesto Calende. I progetti sono in fase di analisi, i risultati si avranno nel 2026.

Nel corso dell'anno:

- progetto IxC è in stato di avanzamento nel pieno rispetto degli obiettivi concordati nella rete di partenariato.
- avvio del progetto sperimentale e autofinanziato in co-progettazione con Koru OdV e Elaborando Cooperativa sociale del Rompicapo in primo grado per le scuole secondarie di primo grado.
- presentazione del progetto alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, finalizzato al cofinanziamento dell'acquisto di un nuovo furgone a supporto delle attività della Cooperativa, in continuità con la campagna di raccolta fondi ALTI! Ripartiamo insieme verso nuove destinazioni. Il progetto, del valore di 20.000 euro, è stato costruito a partire dall'analisi dei bisogni di mobilità delle persone con disabilità acquisita che frequentano i servizi diurni e residenziali della Cooperativa. L'esito della richiesta di contributo sarà comunicato nel corso del 2026.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Valori e finalità

La cooperativa opera senza fini di lucro perseguendo l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale. Si fonda sui principi di mutualità, solidarietà e pari opportunità, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità o rischio di emarginazione, favorendone autonomia, inclusione e qualità della vita.

Attività statutarie e oggetto sociale

La cooperativa realizza servizi educativi e socio-assistenziali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, tra cui assistenza, sostegno e riabilitazione, interventi educativi e formativi, attività di prevenzione del disagio, servizi di cura e promozione dell'autonomia, gestione di centri diurni e servizi riabilitativi.

Le attività sono orientate allo sviluppo delle capacità personali e all'inclusione sociale delle persone.



Lampada interamente realizzata nei laboratori di falegnameria e pittura su vetro.

Oggetto sociale e funzione mutualistica

L'azione della cooperativa è finalizzata anche a garantire ai soci lavoratori continuità occupazionale e adeguate condizioni professionali, attraverso una gestione partecipata e mutualistica. La cooperativa può operare anche con terzi e svolgere tutte le attività e operazioni utili al raggiungimento degli scopi sociali

Consistenza e composizione della base sociale al 31/12/2025

SOCI	dato	%	M	F
SOCIO VOLONTARIO	2	14%	0	2
SOCIO P.IVA	2	14%	2	0
SOCIO LAVORATORE	10	72%	2	8
TOTALE	14	100%	4	10

La tabella descrive la composizione della compagine sociale al 31/12/2025



Willy ripara una bicicletta nell'officina sociale IL CICLONE

Responsabilità e composizione degli organi

Il Consiglio di amministrazione nel 2025 è composto da tre membri: dr.ssa Norma Mazzetto socia lavoratrice 1965, Presidente, Nomina 2023. Sesto mandato; dr. Paolo Colombani, socio lavoratore, Vice Presidente, nomina 2023 sesto mandato; Fabio Angelo Forasacco, socio collaboratore, 1972, consigliere, nomina 2023, ottavo mandato.

Dall'anno 2025 il CdA si avvale del supporto del gruppo di governance comprendente le coordinatrici delle Unità Operative CSE: assistenti sociali dr.sse Valentina Zanetello e Sara Gornati.

Per l'anno 2025 la revisione legale dei conti è affidata alla dott.ssa commercialista Corinne De Luca che garantisce il controllo sull'andamento economico-finanziario della Cooperativa e la conformità delle pratiche contabili e amministrative.

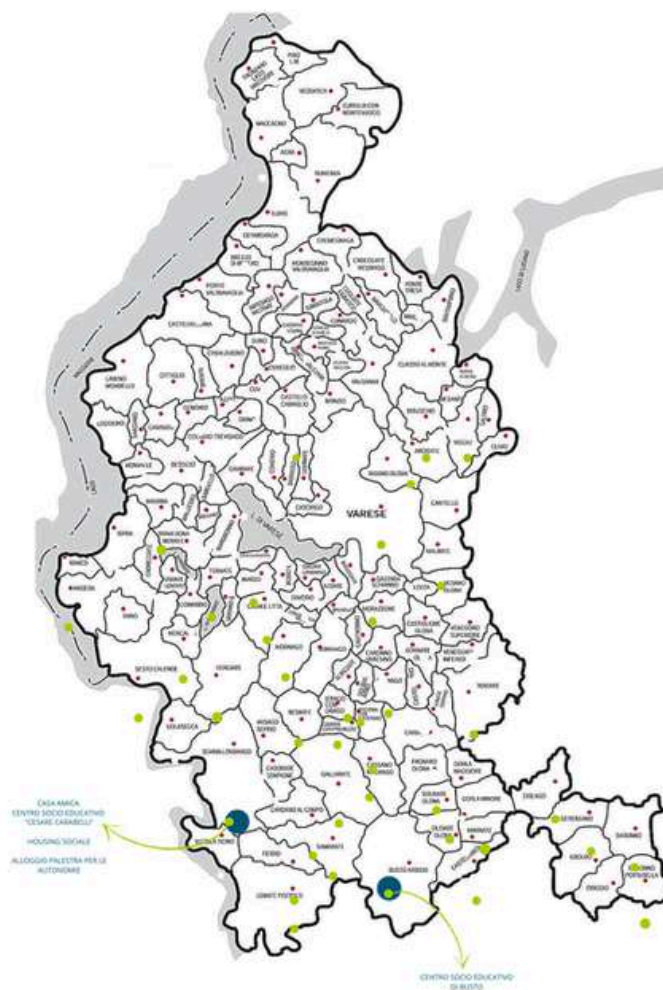
OBIETTIVI 2026/2028

Nel corso dell'esercizio 2026 è prevista l'integrazione nel gruppo di management dei soci proattivi che hanno manifestato formale disponibilità ad assumere un ruolo maggiormente attivo nella definizione e nello sviluppo delle linee strategiche e operative della Cooperativa in coerenza con il percorso evolutivo dell'assetto organizzativo avviato negli ultimi anni.

A tal fine, saranno costituiti n° 3 tavoli di lavoro proattivi, finalizzati ad approfondire specifici ambiti di sviluppo organizzativo e a supportare la progressiva qualificazione del modello di governance. L'oggetto sarà dedicato all'analisi della configurazione della governance idonea a garantire adeguati livelli di efficacia, sostenibilità gestionale e coerenza con i principi identitari, i valori fondativi e lo stile partecipativo propri della Cooperativa. L'attività comprenderà lo studio dei modelli teorici e applicativi di governance, la verifica della loro trasferibilità al contesto organizzativo di Progetto 98 e la valutazione della loro aderenza alle prospettive di sviluppo delineate nel percorso strategico pluriennale.

Costituirà pertanto obiettivo specifico la definizione di un assetto di governance coerente con le esigenze evolutive della Cooperativa e la conseguente declinazione di un percorso formativo specificamente dedicato, da realizzarsi con il supporto tecnico-specialistico di APS, nella persona della Dott.ssa Diletta Cicoletti, finalizzato ad accompagnare in modo strutturato il processo di rafforzamento delle competenze di governance.

Aree territoriali di operatività



La figura illustra le aree territoriali di provenienza dell'utenza.

I punti verdi nella cartina indicano i comuni di provenienza.

L'area di operatività abbraccia il territorio della Provincia di Varese.

In particolare i distretti socio sanitari di Castellanza, Busto Arsizio, Gallarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Valli del Verbano, Pianbello, Varese, Medio Olona.

Extra: Provincia di Milano e Comuni di Lainate, Rozzano e Milano città.

Campagna ALT!

Un colloquio con Sara Gornati



Sara Gornati

Assistente Sociale coordinatrice CSE
Busto, Team Fundraising

Dottoressa Gornati, qual è il bisogno da cui nasce la campagna ALT!?

SG: La campagna ALT! Nasce da un bisogno molto concreto che riguarda la vita quotidiana delle persone che frequentano i nostri servizi. Molti dei nostri utenti, a seguito di una cerebrolusione acquisita o di un coma, non possono più guidare in autonomia. Tuttavia, potersi spostare rappresenta un elemento essenziale per mantenere relazioni sociali, frequentare il centro socioeducativo, partecipare ad attività sul territorio e costruire una quotidianità dignitosa e il più possibile indipendente. Come ricorda uno dei nostri utenti, la libertà non è solo viaggiare lontano, ma anche poter semplicemente uscire di casa.

Qual è l'obiettivo concreto della raccolta fondi?

SG: L'acquisto di un nuovo furgone 9 posti, strumento indispensabile per garantire continuità ai percorsi educativi, riabilitativi e di socializzazione. I mezzi di trasporto rappresentano per la Cooperativa una risorsa fondamentale per accompagnare le persone nei loro contesti di vita e per sostenere concretamente il diritto alla partecipazione sociale.

L'obiettivo della campagna è raccogliere 60.000 euro entro marzo 2026, così da poter sostituire un mezzo ormai usurato dall'utilizzo quotidiano.

Quale impatto ha il trasporto nella vita delle persone con disabilità acquisita?

SG: Ogni giorno i nostri veicoli percorrono numerosi chilometri per consentire agli utenti di raggiungere il centro, partecipare ad attività esterne e vivere esperienze di autonomia. Il trasporto rappresenta una condizione abilitante per la partecipazione sociale: senza la possibilità di muoversi, molte opportunità educative, riabilitative e relazionali non sarebbero accessibili. Investire in un mezzo di trasporto significa quindi investire nella qualità della vita delle persone e delle loro famiglie.

Che ruolo ha la comunità nel successo di questa iniziativa?

SG: La campagna ALT! rappresenta anche un'importante occasione di sensibilizzazione del territorio. Attraverso una comunicazione semplice e immediata vogliamo trasmettere il significato profondo del movimento come possibilità di scelta, autodeterminazione e inclusione. Fondamentale è anche la collaborazione con Koru OdV, associazione di volontariato che supporta la Cooperativa nelle attività di accompagnamento e trasporto, rendendo possibile la partecipazione alle attività quotidiane e contribuendo concretamente alla realizzazione dei percorsi di autonomia. Il coinvolgimento di cittadini, imprese ed enti locali conferma come la costruzione di opportunità di vita indipendente sia una responsabilità condivisa.

Qual è il valore più ampio di questa campagna per Progetto 98?

SG: Speriamo in una risposta del territorio capace di riconoscere il valore sociale di interventi che promuovono libertà di movimento e opportunità di vita per persone che da sole incontrerebbero maggiori difficoltà. La raccolta fondi diventa quindi non solo un sostegno economico, ma un segnale concreto di fiducia verso il lavoro educativo e sociale che la Cooperativa porta avanti da anni.



La raccolta fondi come leva di sviluppo sociale

Testimonianza di Paola Segafredo

La raccolta fondi rappresenta per una cooperativa sociale come Progetto 98 uno strumento strategico per sostenere e sviluppare servizi ad alto valore sociale, spesso non completamente coperti dalle risorse pubbliche. Attraverso il coinvolgimento di donatori, enti, fondazioni, imprese e comunità locali, il fundraising consente di attivare progetti innovativi, migliorare la qualità degli interventi educativi e riabilitativi e promuovere percorsi di autonomia per le persone con disabilità acquisita.

Per Progetto 98, la raccolta fondi non è solo un mezzo economico, ma anche un processo di costruzione di relazioni di fiducia e corresponsabilità con il territorio. Ogni contributo diventa parte di un progetto condiviso che mira a generare inclusione sociale, benessere e opportunità concrete per le persone e le loro famiglie, in coerenza con i valori della cooperazione sociale e con il diritto a una vita il più possibile autonoma e partecipata.



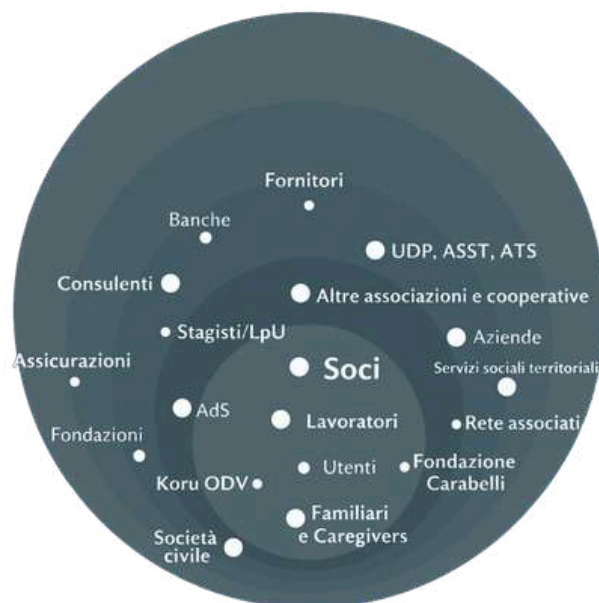
Paola Segafredo

Educatrice professionale
e team fundraising

I PRINCIPALI STAKEHOLDERS

Una rete che genera valore

Progetto 98 non è solo un'organizzazione, ma una rete viva di relazioni che ogni giorno contribuisce a costruire percorsi di autonomia, inclusione e qualità della vita. Attorno alla Cooperativa si sviluppa un sistema articolato di stakeholder che, con ruoli e responsabilità differenti, partecipano alla realizzazione di un progetto condiviso. Al centro di questa rete ci sono le persone: gli utenti, protagonisti dei percorsi educativi e riabilitativi, e i loro caregiver, familiari e figure di riferimento che accompagnano e sostengono i progetti di vita. Insieme, rappresentano il cuore dell'azione della Cooperativa. Accanto a loro operano i soci e i lavoratori, che con competenza, responsabilità e partecipazione attiva contribuiscono alla costruzione e allo sviluppo dei servizi. I soci, in particolare, incarnano l'identità della Cooperativa, mentre i lavoratori e i collaboratori garantiscono la qualità e la continuità degli interventi. Un ruolo fondamentale è svolto anche dalle figure di supporto e accompagnamento, come gli Amministratori di Sostegno, che affiancano le persone più fragili nella tutela dei loro diritti, e dai consulenti, che apportano competenze specialistiche a supporto delle attività. La Cooperativa è inoltre un luogo di formazione e crescita, grazie alla presenza di stagisti, tirocinanti e lavoratori di pubblica utilità, che trovano in Progetto 98 uno spazio concreto di apprendimento e responsabilizzazione. La dimensione territoriale rappresenta un elemento essenziale: i servizi sociali comunali, i Distretti e gli Uffici di Piano ai sensi della Legge 328/2000, insieme a ATS Insubria e Regione Lombardia, costituiscono interlocutori fondamentali per la programmazione e l'integrazione dei servizi. Allo stesso tempo, la Cooperativa si inserisce in una rete più ampia di collaborazione e co-progettazione, che include enti del terzo settore, associazioni e partner territoriali. Tra questi, un ruolo strategico è svolto dalla Fondazione Casa Amica Cesare Carabelli ETS, con cui Progetto 98 sviluppa progettualità legate all'abitare e ai percorsi di autonomia. Dal 2005, la partecipazione al coordinamento autogestito dei CSE/SFA della Provincia di Varese rafforza ulteriormente questa dimensione di rete, favorendo il confronto tra cooperative e la condivisione di buone pratiche. In questo intreccio di relazioni, Progetto 98 si configura come un nodo attivo capace di generare connessioni, promuovere corresponsabilità e costruire risposte integrate ai bisogni delle persone e della comunità.



Gli stakeholder

Approfondimento di **Elisabetta Brazzelli**



Elisabetta Brazzelli
segretaria amministrativa

“Gli stakeholder sono individui o gruppi che detengono o esprimono interessi nei confronti della Cooperativa e delle sue attività, presenti e future, e il cui contributo è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Rientrano tra questi i clienti, i dipendenti, i fornitori e, più in generale, la comunità con cui la Cooperativa interagisce. Il termine stakeholder, letteralmente portatore di interesse, richiama l'idea di un soggetto titolare di diritti, aspettative o coinvolgimenti rispetto all'azione dell'organizzazione. Nei confronti dello stakeholder la Cooperativa è dunque chiamata ad assumere un atteggiamento di responsabilità e trasparenza in un'ottica di accountability (cioè di responsabilità verso i portatori di interesse).

Quando parliamo di stakeholder non ci riferiamo semplicemente a soggetti coinvolti nelle attività della Cooperativa ma a tutte quelle persone, realtà e istituzioni che a vario titolo contribuiscono a costruire, sostenere e orientare il nostro lavoro. Gli stakeholder sono parte integrante del nostro agire quotidiano: influenzano le scelte, ne condividono la responsabilità e, allo stesso tempo, ne sono destinatari.

È nella qualità di queste relazioni che si misura il valore sociale che riusciamo a generare.”

OBIETTIVI 2026/2028

- Co-progettare la Residenza La Ghianda
- Realizzare alloggio PNRR

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE ANNO 2025

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha impiegato complessivamente 21 dipendenti

Nuove assunzioni: 3 operatori (2 OSS, 1 educatore coordinatore residenziale)

Rapporti conclusi: N° 3 operatori (1 educatore, 1 OSS, 1 collaboratore).

In totale al 31/12/2025 operano in cooperativa 18 lavoratori (15 donne – di cui una maternità - e 3 uomini).

La composizione del personale evidenzia una prevalenza femminile: su un totale di 18 lavoratori, 15 sono donne (83,33%) e 3 sono uomini (16,67%). Il dato risulta coerente con le caratteristiche del settore socio-educativo e assistenziale, nel quale la presenza femminile è tradizionalmente significativa e testimonia al contempo l'impegno della Cooperativa nel valorizzare le competenze professionali indipendentemente dal genere, promuovendo pari opportunità e qualità del lavoro.

Composizione femminile: 1 presidente e direttrice dei servizi, 7 educatrici professionali (di cui 1 maternità), 2 operatrici socio assistenziali, 1 ausiliarie delle pulizie, 1 assistente socioassistenziale, 2 assistenti sociali, 1 segretaria.

Tutto il personale è assunto con il CONTRATTO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI.

Tipologie di contratto in essere al 31/12/2025

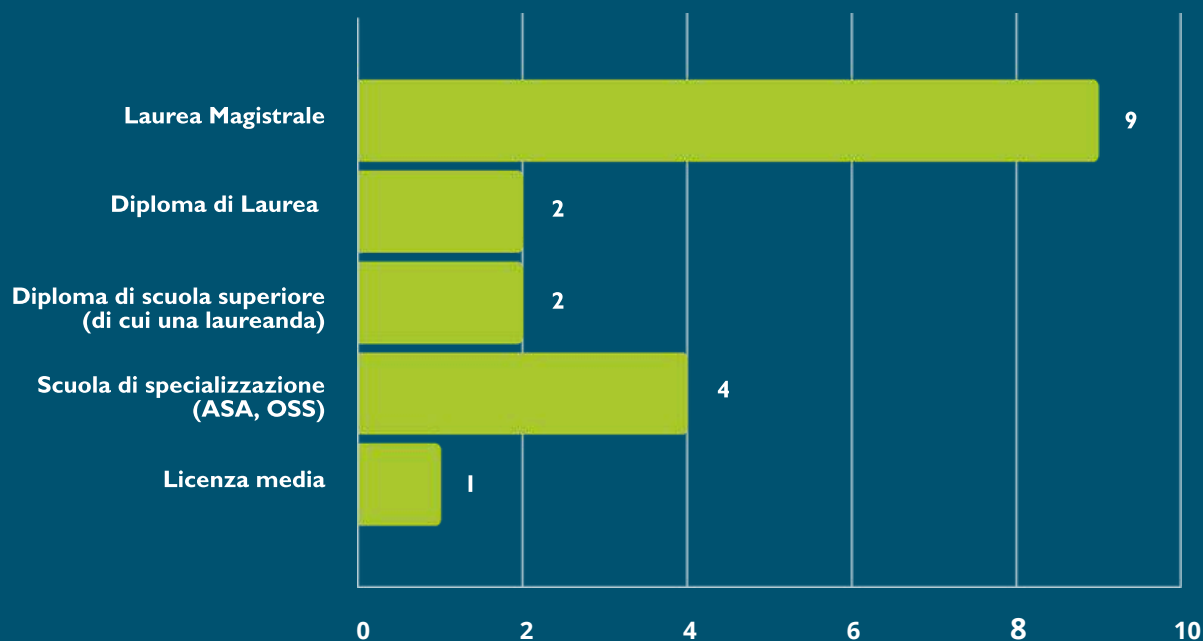
Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Dirigenti	2	0
Assistente sociale coordinatore	2	0
Impiegati	1	0
Educatori professionali	7	1
Operatore sociosanitario	1	2
Assistente socioassistenziale	1	0
Ausiliario	1	0
totale	15	3

Funzioni e ruoli in essere al 31/12/2025

Funzione	A tempo indeterminato
Dirigenti	Norma Mazzetto, Paolo Colombani
Assistente sociale coordinatore UO CSE	Sara Gornati, Valentina Zanetello
Impiegati	Elisabetta Brazzelli
Educatori professionali	Bonetti Marco, Letizia Margherita, Chiara Scaccia, Francesca Paolini, Martina Pellizzon, Paola Segafredo, Emanuela Carbon
Educatrice professionale coordinatrice UO Residenziale	Manuela Garbini
Operatore sociosanitario	Silvia Strada, Davide Aiello, Sonia Rivas
Assistente socioassistenziale	Marta Rizzi
Ausiliario	Elisabetta Tosi

La composizione contrattuale del personale evidenzia una significativa prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato: su un totale di 18 lavoratori, 15 risultano assunti con contratto stabile (83,33%), mentre 3 con contratto a tempo determinato (16,67%). Il dato testimonia l'orientamento della Cooperativa a garantire continuità occupazionale e stabilità organizzativa, elementi ritenuti fondamentali per assicurare qualità dei servizi, consolidamento delle competenze professionali e continuità nelle relazioni educative e assistenziali.

Titoli di studio e numero di lavoratori



Consulenti incaricati anno 2025

Psicologo, psicoterapeuta neuropsicologo	Dr. Simone Turati, Dr.ssa Beatrice Rotondaro
Psicologo, psicoterapeuta supervisore	Dr.ssa Marina Franzetti
Psichiatra, psicoterapeuta	Dr.ssa Alessandra Zangara
Educatore esperto in pratica di movimento	EP Franca Pietragalla
Contatto corporeo	Shazudoca Manuela Boldrer
Musicoterapista e psicologa	Dott.ssa Roberta Carpio
Amministrativo Fundraiser (Socio)	Fabio Angelo Forasacco

Studi consulenti anno 2025

Commercialista	Studio Sigma, dr.ssa Barbara Spagarino
Paghe e contratti	Studio Pregolato, dr.ssa Livia Pregolato
Revisore Cooperativa	Dr.ssa Corinne De Luca
Sicurezza	Tecno Habitat spa, ing. Lorenzo Beretta
Medicina del lavoro	Taylor Medica Dr. Stefano Landone
Privacy	Studio Piantanida Colombo, Avv. Mattia Ludovico Piantanida
Sistema informatico	Cubesys spa, Dr. Marco Castiglioni
Comunicazione e social	Logos in progress, Dr.ssa Maria Rosaria Igljo

ESSERE E AVERE PARTNER: LA FONDAZIONE CASA AMICA CESARE CARABELLI

Nel 2017 grazie alla volontà dei soci fondatori dell'Associazione Per Andare Oltre è nata la Fondazione casa amica Cesare Carabelli ETS (Fondazione Carabelli) con il preciso mandato di prenderne il testimone e continuare l'opera iniziata da Erminio Carabelli in memoria di Cesare.

La Fondazione anche grazie alla riforma del terzo settore si presta meglio alla realizzazione dello scopo sociale principale: creare luoghi idonei alla cura, all'accoglienza, alla formazione e al dopo di noi di persone con disabilità acquisita e alle loro famiglie.

Nell'anno 2019 le suore della Casa di santa Orsola di Milano, proprietarie dello stabile ex convento di Piazza Scipione 3 in Somma L.do, denominato Casa Amica, hanno deciso di donare l'immobile alla Fondazione Carabelli condividendone la mission.

Nello stesso anno la Fondazione Carabelli ha progettato la conversione del lascito Aielli, proprietà del Comune di Somma L.do, in una soluzione abitativa per il dopo di noi (in regime di co-housing o di residenza protetta). Questo progetto ha ottenuto un finanziamento di € 1.050.000,00 dalla Fondazione Cariplo di Milano nel 2019.

L'iter burocratico del progetto, purtroppo, è ancora in corso. Gli anni di collaborazione della Progetto 98 con l'Associazione Per Andare Oltre hanno determinato una partnership consolidata e funzionale formalizzata a marzo 2022 con la Progetto 98 partecipante della Fondazione.

Progetto Rompicapo

Un colloquio con Francesca Paolini

Dr.ssa Paolini, martedì 20 maggio 2025 avete condiviso con sostenitori e amici della cooperativa un'apericena finalizzato a sostenere economicamente l'avvio di un nuovo progetto.

Di cosa si tratta?

FP: martedì 20 maggio 2025 abbiamo presentato ufficialmente l'avvio di Rompicapo in primo grado, un progetto di sensibilizzazione che rappresenta per noi un passo molto importante. L'obiettivo è portare nelle scuole secondarie di primo grado Galilei e Belotti di Busto Arsizio la nostra esperienza educativa e preventiva, coinvolgendo oltre 200 studenti in un percorso volto a favorire una maggiore consapevolezza rispetto ai comportamenti a rischio, alle conseguenze delle proprie azioni e al valore delle scelte responsabili. L'attività sarà coordinata e condotta dalla Dr.ssa Paolini Francesca, educatrice professionale, che metterà a disposizione la propria esperienza maturata negli anni nei percorsi educativi e di prevenzione rivolti agli adolescenti, garantendo un approccio metodologico strutturato, coerente con i principi pedagogici e con le finalità sociali della cooperativa.

Che riscontro ha avuto l'iniziativa?

FP: il riscontro è stato estremamente positivo. Martedì 20 maggio eravamo in 167 persone: una partecipazione significativa, che testimonia l'attenzione e la vicinanza della comunità ai temi che la cooperativa promuove. Grazie al contributo di tutti i presenti, abbiamo raccolto la somma netta di € 11.000, una risorsa importante che ci consentirà di avviare concretamente il progetto e di svilupparlo secondo gli standard qualitativi che caratterizzano i nostri interventi educativi.

Qual è il valore aggiunto di questo progetto?

FP: Rompicapo in primo grado si inserisce nel solco delle attività di prevenzione che Progetto 98 porta avanti da molti anni nei contesti scolastici. L'elemento distintivo è la possibilità di offrire ai ragazzi un'occasione di confronto diretto con esperienze reali, favorendo processi di riflessione critica e di crescita personale. Il nostro intento è contribuire allo sviluppo di competenze di cittadinanza

consapevole, rafforzando la capacità dei giovani di riconoscere i rischi e di orientarsi verso scelte positive per il proprio futuro.

Quali saranno i prossimi passi?

FP: terremo aggiornati tutti coloro che hanno partecipato e sostenuto l'iniziativa sugli sviluppi del progetto, sulle attività realizzate nelle scuole e sui risultati raggiunti. Il coinvolgimento della comunità rappresenta per noi un elemento fondamentale: ogni contributo, economico o relazionale, ci permette di trasformare idee progettuali in opportunità concrete per i giovani e per il territorio.



Francesca Paolini

Educatrice professionale, responsabile del Progetto Rompicapo e Rompicapo in primo grado

Emolumenti, compensi e corrispettivi

La Cooperativa non eroga emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati (art. 14 comma 2 del codice del Terzo settore).



Natura delle attività svolte dai volontari

La cooperativa si avvale dell'apporto di volontari afferenti alla Organizzazione di volontariato Koru OdV per i trasporti e per il sostegno alle attività educative, per riordino ambienti e di progettazione. Nell'anno 2025 i volontari sono 30. Dall'anno 2024, la responsabilità del coordinamento dei volontari è stata affidata al Dr. Paolo Colombani, in coerenza con gli obiettivi delineati nel piano strategico. Tale passaggio è stato motivato dalla convinzione, maturata all'interno delle organizzazioni, che un coordinamento efficace dell'attività volontaria – soprattutto quando integrata in servizi educativi e assistenziali complessi – richieda competenze specifiche in ambito gestionale, formativo e relazionale. La scelta di affidare tale incarico a una figura esperta, con consolidate competenze in ambito socio-educativo e una visione strategica del ruolo del volontariato nei processi di coesione e innovazione sociale, si è rivelata coerente con la volontà della cooperativa di valorizzare e potenziare il contributo dei volontari, promuovendone un coinvolgimento attivo, qualificato e duraturo.

A riprova di ciò nell'anno 2025 si è presentato e avviato il progetto lxC articolato in diverse iniziative di formazione e aggregazione. Nell'anno 2025 nel CSE di Somma sono stati presenti 7 volontari Koru in supporto alle attività socio educative di arte, decorazioni, online e ciclofficina e 7 nell'attività di trasporto (per un totale di 8 trasporti settimanali). Il CSE di Busto ha visto la presenza di 10 volontari a supporto delle attività educative e 6 per l'attività di trasporto.



«Esprimersi vuol dire conoscersi meglio e farsi conoscere dagli altri. Sono due passaggi fondamentali per crescere in modo equilibrato, soprattutto per chi si trova a dover ricostruire la propria immagine e il proprio posto nel mondo dopo aver vissuto un momento difficile. Anche l'arte, che sia disegno, musica o teatro, aiuta tantissimo a ritrovare serenità e benessere interiore.»

Rapporto di retribuzione



Rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente anno 2025 **Il rapporto deve essere inferiore a 8 volte.**

Max € 33.486,00 (imponibile previdenziale Dirigente tempo pieno)

Min € 17.809,00 (imponibile previdenziale Ausiliario pulizie tempo pieno)

33.486/17.809= 1,88

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

Fon.Coop

Progetto R24A59-2024-0002705 - PS: progetto sostenibilità

I	PS_Progetto sostenibilità	N° par	Ore formazioni e pro-capite	OB	Contenuti corso	Costi sostenuti (media € 22,00)	Ore e costo anno 2025	Ore e costo anno 2026 obiettivi
64	Il lavoro d'équipe e la condivisione degli obiettivi strategici	16	4	si	Supporto alla costruzione di una visione prospettica di sviluppo della cooperativa (Progetto 98 Dr.ssa Mazzetto)	1.408,00	32 (€ 704,00)	32 (€ 704,00)
70	Nuovi Orizzonti L'intelligenza artificiale	5	14	si	L'intelligenza artificiale a fianco dell'assistenza reale (Logos in Progress Dr.ssa Iglio)La Progettazione sociale (CSV Lombardia Ing. Viviani)	1.540,00	70 (€ 1.540,00)	/
72	Il Fundraising Visibilità Racconto e Prospettive	3	24	si	Step 1: La cultura della raccolta fondi (Buona Causa Dr.sse Ceretti e Casali)	1.548,00	72 (€ 1.584,00)	/
120	Il Fundraising Visibilità Racconto e Prospettive	3	40	si	Step 2: Organizzare la raccolta fondi (Buona Causa Dr.sse Ceretti e Casali)	2.640,00	97,5 (€ 2.145,00)	22,5 (€ 495,00)
60	Il Fundraising Visibilità Racconto e Prospettive	3	20	si	Step 3: Strategie per la raccolta fondi (Buona Causa Dr.sse Ceretti e Casali)	1.320,00	36 (€ 792,00)	24 (€ 528,00)
24	Il Fundraising Visibilità Racconto e Prospettive	3	8	si	Step 4: Applicare il fundraising per la sostenibilità (Progetto 98 Dr.ssa Gornati)	528	/	24 (€ 528,00)
32	IL ciclo di vita del progetto: dall'idea progettuale alla ricerca di opportunità di finanziamenti per la sostenibilità	2	16	si	Step 1: cosa è un progetto, logica e strumenti di lavoro per la progettazione, il management e la rendicontazione; panoramica sui principali canali di finanziamento e le fondazioni di erogazione (Tandem Dr.sse Gargantini e Ratti)	704	32 (€ 704,00)	/
100	IL ciclo di vita del progetto: dall'idea progettuale alla ricerca di opportunità di finanziamenti per la sostenibilità	2	50	si	Strumenti operativi e gestione: dalla cartella anagrafica dell'ente alla sistematizzazione delle idee progettuali (schede progetto); declinazione delle idee progettuali in file operativi di lavoro (struttura contenuti, tempi e budgettizzazione di dettaglio); scouting; schede di segnalazione e relativo file di monitoraggio; strutturazione e gestione delle cartelle di lavoro dall'istruttoria alla rendicontazione	2200	72 (€ 1584,00)	28 (€ 616,00)
32	IL ciclo di vita del progetto: dall'idea progettuale alla ricerca di opportunità di finanziamenti per la sostenibilitàNuovi Servizi Nuove	4	8	si	In Progetto 98 tutti progettisti: Vivere il servizio come stimolo per nuova progettualità (Progetto 98 Dr.ssa Valentina Zanetello)	704	/	32 (€ 704,00)
30	modalità gestione	5	6	si	Step 1: i servizi H24 e la gestione della turnistica (Progetto 98 Dr.ssa mazzetto)	660	/	30 (€ 660,00)
28	Nuovi Servizi Nuove modalità gestione	2	14	si	Step 2: Programmare i turni di lavoro e la gestione del personale (Progetto 98 Dr.ssa Mazzetto)	616	/	28 (€ 616,00)

Formazione Privacy

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti (personale circa)
34	Privacy compliance Avvocato Dr. Mattia Piantanida	17 Tutti i lavoratori socio educativi	2	obbligatoria	€ 748,00

Formazione interna: supervisione

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti psicologo e personale
84	N° 6 supervisione gruppo di lavoro	7 Équipe Somma	2	obbligatoria	€ 1.848,00
84	N° 6 supervisione gruppo di lavoro	7 Équipe Busto	2	obbligatoria	€ 1.848,00

Formazione sicurezza aggiornamento

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti (personale circa)
4	Sicurezza	RLS	4	obbligatoria	€ 88,00

“La formazione continua del personale socio-educativo non è un valore aggiunto, ma una condizione essenziale per garantire interventi competenti, aggiornati e realmente centrati sulla persona, capaci di evolvere insieme alla complessità dei bisogni e dei contesti sociali”

UTENZA 2025

Centri socio educativi

A fine 2025 risultano iscritti ai Centri Socio Educativi complessivamente 43 utenti.

CSE di Somma Lombardo 26 casi con 4 nuovi ingressi nell'anno, 2 dimissioni e n° 1 segnalazione. Si precisa che n°5 ospiti riguardano inserimenti che fanno riferimento all'avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu. CSE Busto Arsizio 17 casi con 2 ingressi, 2 dimissioni e n° 2 segnalazioni.

I progetti dei CSE mantengono sempre due opzioni di frequenza: a tempo pieno o a tempo parziale.

Nello specifico, al fine di garantire una maggiore aderenza al progetto di vita individuale, è stata attivata in via sperimentale, per cinque utenti giovani, l'attività del venerdì pomeriggio-sera finalizzata allo sviluppo di competenze di autonomia domestica e di socializzazione.



OBIETTIVI 2026/2028

- Mantenimento dell'esistente con proposte alternative per sostegno all'utenza fragile
- Pubblicizzazione del servizio al fine di promuovere l'inserimento di nuovi utenti
- Rivalutazione delle proposte diurne con orari differenti



Casa amica residenziale e PNRR

Il servizio è andato a regime: complessivamente il servizio ha garantito gli interventi educativi per un totale di 5 progetti abitativi stanziali e 2 part time (frequenza nel week end). Nell'equipe residenziale è subentrata una nuova coordinatrice. Relativamente al PNRR nell'anno si sono completate le cinque progettazioni concordate con il Piano di Zona

OBIETTIVI 2026/2028

- Potenziamento dell'esistente con inserimento 2 casi nell'appartamento PNRR
- Potenziamento dell'equipe di lavoro
- Progettazione nuovi alloggi

Impatto dato dal lavoro sull'utenza e sui caregiver

La Cooperativa agisce direttamente sui territori di provenienza dell'utenza costituendo una risorsa diurna e abitativa per cittadini con disabilità acquisita e le loro famiglie. La presa in carico della persona disabile e della sua famiglia genera un valore aggiunto economico per la pubblica Amministrazione e per la collettività, sul medio lungo termine poiché:

A) Il nucleo supportato mette in atto aperture verso il perseguimento dell'equilibrio del sistema famiglia, della ricerca del benessere e della realizzazione di ogni membro. In questo modo decrementano le dinamiche patologiche (paralisi emotiva, dipendenza, violenza, incapacità progettuale, isolamento sociale, patologie sociali)

B) Il soggetto disabile mantiene e potenzia le proprie capacità diminuendo i tratti patologici e la regressione che porta precoce (casa di riposo, comunità terapeutica ecc.)

Non siamo in grado di fornire dati oggettivi a supporto di questa ipotesi; tuttavia, l'analisi dell'utenza in carico complessivamente nell'anno 2024 (N° 45 casi) ci consente di asserire che la maggior parte di essi può mantenere la permanenza in famiglia e 8 stanno evitando l'inserimento in struttura grazie alla frequenza dei servizi diurni e residenziali (N°3). L'impegno diurno infatti, oltre a consentire il potenziamento e mantenimento delle abilità solleva la famiglia dall'onere dell'accudimento totale del congiunto; la forma residenziale sociale consente la vita semi autonoma in ambiente protetto.

Impatto dato dall'occupazione

Come evidenziato nel capitolo 6 in Cooperativa operano 18 lavoratori, in maggioranza occupazione femminile e con inclusione di lavoratori prossimi ai 50 anni. La costante formazione è garantita dal fondo interprofessionale Fon. Coop dal 2013 e dalla consulenza e formazione dei tecnici (tab. 6.4a) nelle riunioni di équipe settimanali (2 ore ogni settimana).

La costante e nutrita formazione ha consentito e consente il puntuale aggiornamento degli operatori e, grazie alle costanti supervisioni metodologiche e psicologiche, i necessari strumenti tecnici, cognitivi ed emotivi per affrontare il lavoro quotidiano così complesso e faticoso. Il ricambio professionale è aumentato dal 2020. Il benessere professionale è valutato annualmente tramite la somministrazione di un questionario anonimo la cui elaborazione è di competenza del consiglio di amministrazione.

Impatto del trasferimento del know-how aziendale e delle misure educative alternative alla pena

Grandissima importanza riveste per la Progetto 98 la presenza di tirocinanti e di Lavoratori di pubblica utilità all'interno della Cooperativa. Il tirocinio ha una valenza pedagogica fondamentale poiché rappresenta l'occasione di formazione integrale della persona in situazione (che agisce non in senso astratto ma pratico). Esso consiste nell'affiancamento dello studente (ASA, OSS, Educatori, amministrativo, psicologo-neuropsicologo) al personale qualificato e con esperienza per apprendere le tecniche e le metodologie della professione. Di rimando la presenza di giovani studenti nelle realtà educative e amministrative consente una costante rivisitazione delle prassi consolidate e la loro verifica ed attualità. Nel corso del 2025 i tirocinanti accolti sono stati 5 a Busto e n° 4 a Somma L.do. Nell'approfondimento sugli stakeholder, nella definizione stagisti, sono stati indicati anche i lavoratori di pubblica utilità anche in regime di messa alla prova. Il Lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di una attività lavorativa non retribuita svolta a beneficio della comunità, quale alternativa alla pena in conseguenza di un reato. Per MaP si intende una concessione subordinata allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità. Queste misure consentono da un lato di ridurre il ricorso al carcere e, dall'altro, a offrire ai trasgressori la concreta possibilità di responsabilizzarsi e risocializzarsi.

La Progetto 98 crede all'aspetto riabilitativo della pena alternativa al carcere. Rieducare consiste nel procedere ad una profonda trasformazione della visione del mondo del soggetto, del suo modo d'intendere se stesso e gli altri, soprattutto del suo rapportarsi con la società scegliendo il comportamento giusto. Inoltre, per i giovani che commettono reati della strada, l'incontro con giovani e adulti con disabilità acquisita da trauma cranico è, quasi sempre, uno stimolo alla consapevolezza e alla critica dei propri e altrui comportamenti. Nel corso del 2025 i LPU accolti sono stati con lista in attesa di sentenza di 8 candidati.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Ricavi e proventi TRIENNIO 2023/2025

	2023	2024	2025
ricavi da enti pubblici per la gestione dei servizi socio educativi (comprensivi di mensa e trasporto) CSE Somma e Busto, Residenziale (ex HST/DDN/PROVI) PNRR	€ 272.009	€ 253.594	€ 269.193
Ricavi da privati (comprensivi di mensa e trasporto) CSE Somma e Busto, Residenziale (ex HST/DDN/PROVI) PNRR	€ 335.616	€ 349.141	€ 391.013
Ricavi da privati - non profit	€ 0,00	€ 2.461	€ 0,00
Contributi da privati - non profit (p.es. fondazioni), progetti	€ 7.485	€ 0	€ 13.760
Contributi pubblici FSR	€ 20.982	€ 241.17,96	€ 31.237
Contributi pubblici 5x1000	€ 5.487	€ 6.167	€ 6.024
Contributi privati donazioni	€ 12.937	€ 12.580	€ 3.985
Contributi per raccolte fondi	€ 7.800	€ 18.355	€ 14.330
altri rivi (residuo)	€ 2.050	€ 1.289	€ 2.544
TOTALE	€ 664.366	€ 667.705	€ 732.086

La tabella illustra i ricavi e i proventi del triennio 2023/2025

Patrimonio

La tabella illustra il patrimonio del triennio 2023/2025

	2023	2024	2025
Capitale sociale	€ 311,00	€ 363,00	€ 363,00
Totale riserve	€ 56.173,00	€ 51.628,00	€ 54.077,00
Utile/perdita dell'esercizio	€ -4.545,00	€ 2.524,00	€ 24.403,00
Totale Patrimonio netto	€ 51.939,00	€ 54.515,00	€ 78.843,00

Conto economico

La tabella illustra il conto economico: si tratta del documento facente parte del Bilancio di esercizio che riassume l'insieme delle operazioni aziendali che hanno contribuito a determinare il risultato economico finale di un certo esercizio, comprende i costi e i ricavi di una azienda.

	2023	2024	2025
Risultato Netto di Esercizio	€ -4.544,00	€ 2.524,00	€ 24.403,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	€ -4.968,00	€ 3.093,00	€ 25.626,00

Valore della produzione

La tabella illustra il valore della produzione nel triennio 2023/2025. Si tratta della voce A del Conto Economico del Bilancio CEE.

	2023	2024	2025
Valore della produzione	€ 664.366,00	€ 667.705,00	€ 732.086,00

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione

La tabella illustra l'incidenza pubblico/privato nel triennio 2023/2025. Dal 2023 la ripartizione pubblico/privato è data dall'intestatario della fattura.

	2023	2024	2025
Incidenza fonti pubbliche	41%	38%	41%
Incidenza fonti private	51%	52%	59%

Costo del lavoro

La tabella illustra il costo del lavoro. Dal 2023 si è introdotto in tabella il costo del lavoro totale che somma al personale strutturato quello non strutturato e i consulenti. Questo criterio risponde meglio alla valutazione complessiva della reale incidenza del costo del lavoro.

	2023	2024	2025
Costo del lavoro strutturato	€ 462.098,00	€ 456.750,00	€ 479.374,00
Costo lavoro totale (strutturato, non strutturato, consulenti)	€ 493.085,00	€ 500.016,00	€ 521.685,00

Impatto costo del personale sul valore della produzione

In una cooperativa sociale che applica correttamente il CCNL e garantisce qualità nei servizi, il costo del personale rappresenta la principale voce del costo della produzione. Nei servizi socio-educativi e assistenziali, infatti, il valore dell'intervento è strettamente legato alla presenza di personale qualificato, tutelato e adeguatamente formato.

La tabella illustra l'impatto del costo del personale sul valore della produzione del triennio 2023/2025

	2023	2024	2025
Personale strutturato	70%	69%	66%
Personale totale (strutturato, non strutturato, consulenti)	74%	75%	72%

Fonti delle entrate

La tabella illustra le fonti delle entrate. Dal 2023 la ripartizione pubblico/privato è data dall'intestatario della fattura.

	Enti pubblici	Enti privati	Totale
CSE Busto Arsizio	€ 113.782,00	€ 119.482,00	€ 233.264,00
CSE Somma L.do	€ 90.674,00	€ 185.577,00	€ 276.251,00
Residenziale	€ 0,00	€ 83.433,00	€ 83.433,00
Dopo di noi	€ 9.490,00	€ 0,00	€ 9.490,00
PNRR	€ 55.247,00	€ 0,00	€ 55.247,00
Osservazioni	0,00€	€ 2.521,00	€ 2.521,00



La Progetto 98 ha massima attenzione all'ambiente, infatti già dal 2007 è stata tra i fondatori della Cooperativa di tipo B Sostenibile la cui mission è il riciclo e la vendita equa di beni e servizi (www.sostenibilesociale.com), dal 2009 ha dotato il suo parco macchine di una auto di rappresentanza a metano e dal 2024 un minibus per il trasporto di persone in carrozzina completamente elettrico.

Oggi, benché entrambe le strutture ove gestiamo i servizi educativi non siano di nostra proprietà, molti accorgimenti che abbiamo adottato hanno un impatto ambientale certamente green.

Abbiamo ridotto le stampe cartacee attraverso lo spostamento di tutto il materiale amministrativo e di gestione sul cloud di Microsoft 365. Con questa strategia ciascun operatore può svolgere il proprio lavoro, in modo protetto, da qualsiasi postazione informatica in particolare per coordinatori e direzione non è più necessario spostarsi nelle diverse strutture con faldoni e cartelle.

È stato ideato e creato, con la consulenza di Cubesys S.r.l., un database per l'utenza. Tutto il personale autorizzato accede al programma, in esso si trova la cartella di ogni utente ove sono contenuti dati anagrafici, diario e documentazione. Questo database sta gradualmente sostituendo le cartelle cartacee.

È stato rinnovato completamente il sito progetto98.it, la puntuale descrizione della cooperativa, i suoi servizi e i suoi progetti congiuntamente alla leggibilità anche da smartphone hanno consentito l'eliminazione delle brochure cartacee. Nel sito sono pubblicati documenti fondamentali quali le carte dei servizi, il bilancio sociale, l'atto costitutivo e lo statuto ecc. Ciò consente una fruibilità immediata alla maggior parte degli stakeholder e limita le stampe alle disposizioni di ATS che richiede copie cartacee appese in bacheca in tutti i servizi.

La differenziazione dei rifiuti è una prassi che la Cooperativa adottava già prima dell'obbligo di legge dei comuni ove risiedono i Centri: carta, vetro, umido, secco, plastica sono quotidianamente differenziati a partire dalle aule e dai locali dagli appartamenti con idonei contenitori e scritte funzionali anche per persone con gravi disabilità. Permane il problema della non differenziazione nel secco dei pannoloni che alcuni utenti utilizzano quotidianamente. Il Comune di Somma Lombardo e di Busto Arsizio non consentono l'utilizzo settimanale degli appositi sacchi rossi (possono essere utilizzati solo da utenza privata) costringendoci ad utilizzare i sacchi del secco così che anche qualora non fossero riempiti devono forzatamente essere gettati per ovvi motivi di igiene.

È stato abolito l'utilizzo di stoviglie di plastica o affini. La Cooperativa si è dotata di piatti, posate e bicchieri in materiale idoneo al lavaggio e alla sanificazione in lavastoviglie con un concreto risparmio economico e di sostenibilità ambientale. La struttura di somma lombardo è stata progettata con sistemi autonomi di riscaldamento: ogni ala della casa amica può regolare sia dal sistema centrale che dalle singole stanze la temperatura contenendo gli sprechi. L'ala residenziale ha un sistema di pannelli solari che eroga acqua calda green. La struttura non richiede condizionamento poiché mantiene temperatura fresca d'estate.

Tra le attività educative ecologiche, finalizzate all'autosostentamento, vi è il ri-uso dell'usato. Abbiamo creato una piattaforma di vending dove con e-bay ricicliamo libri usati e aperto la ciclofficina sociale IL CICLONE per la messa in ordine, l'assemblaggio e la vendita di biciclette usate.

Progetto IxC – Insieme per Crescere (SEA Social Impact 2025)

Colloquio con Marco Bonetti



Marco Bonetti

Educatore professionale, Responsabile
Ciclofficina "IL CICLONE".

Dott. Bonetti, qual è l'idea di fondo del progetto IxC – Insieme per Crescere?

Il progetto nasce dall'ascolto del territorio e dalla collaborazione tra diversi soggetti educativi che operano nel distretto di Somma Lombardo. L'obiettivo principale è promuovere il benessere psicologico e sociale degli adolescenti, in particolare di coloro che si trovano in condizioni di fragilità o a rischio di marginalità. Il progetto intende intercettare precocemente situazioni di disagio, offrendo opportunità educative concrete e percorsi di crescita che rafforzino le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi.

Quali bisogni del territorio avete individuato?

Il contesto del CFP Ticino Malpensa evidenzia una significativa presenza di studenti che vivono situazioni di vulnerabilità sociale e personale: difficoltà familiari, fragilità psicologica, comportamenti a rischio o isolamento sociale. Si tratta di criticità spesso interconnesse che richiedono interventi educativi integrati, capaci di lavorare contemporaneamente sulla prevenzione, sull'inclusione e sullo sviluppo delle competenze di vita. Il progetto IxC si inserisce proprio in questa prospettiva, proponendo azioni mirate che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani e il rafforzamento del loro percorso evolutivo.

Quali sono le principali azioni previste dal progetto?

Il progetto si articola in diverse azioni tra loro complementari. Il format educativo "Rompicapo" propone incontri interattivi sul tema della sicurezza stradale e dell'inclusione sociale, attraverso testimonianze dirette di persone con disabilità acquisita, attività esperienziali e momenti di riflessione guidata. Accanto a questo, sono previste attività pratiche di tipo laboratoriale – come la ciclofficina sociale e il laboratorio di social commerce – che consentono ai ragazzi di sperimentarsi in contesti operativi, sviluppando responsabilità, collaborazione e competenze tecniche. È inoltre attivo uno sportello di ascolto psicopedagogico individualizzato, finalizzato a offrire sostegno, orientamento e accompagnamento ai ragazzi e alle loro famiglie. Completa il progetto una dimensione di comunicazione e crowdfunding, che coinvolge direttamente gli studenti nella promozione delle attività e nella sensibilizzazione della comunità.

Qual è il valore educativo dell'incontro tra giovani e persone con disabilità acquisita?

L'incontro diretto con persone che hanno vissuto l'esperienza della disabilità acquisita rappresenta un potente strumento educativo. Permette ai ragazzi di confrontarsi con le conseguenze concrete di comportamenti a rischio, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte e promuovendo atteggiamenti più responsabili. Allo stesso tempo, l'esperienza favorisce lo sviluppo dell'empatia e contribuisce a costruire una cultura dell'inclusione, fondata sul rispetto della persona e sul riconoscimento del valore delle differenze.

Quali ricadute positive sono attese per la comunità?

IxC produce benefici non solo per i singoli partecipanti ma per l'intera comunità territoriale. Il progetto contribuisce a ridurre i comportamenti a rischio, migliora il clima scolastico e rafforza la rete tra enti educativi, realtà del terzo settore e istituzioni locali. In particolare, favorisce processi di inclusione sociale, promuove il senso di responsabilità civica e sostiene lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il futuro dei giovani. Il coinvolgimento attivo della rete territoriale rappresenta un elemento strategico, perché consente di costruire risposte condivise e sostenibili ai bisogni emergenti degli adolescenti.

Qual è l'elemento innovativo del progetto?

L'elemento innovativo risiede nell'integrazione tra interventi educativi, esperienze pratiche e dimensione comunitaria. Il progetto non si limita a fornire un supporto individuale, ma costruisce contesti di apprendimento significativi in cui i ragazzi possono sperimentare il valore del lavoro di gruppo, della responsabilità sociale e della partecipazione attiva alla vita della comunità. La collaborazione tra Progetto 98, Koru OdV, CFP Ticino Malpensa e Comune di Somma Lombardo rappresenta un esempio concreto di co-progettazione territoriale orientata alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione del benessere.





FONDATA IL 23/09/1998

FORMA GIURIDICA

Cooperativa sociale di tipo A
a mutualità prevalente
Qualifica di Impresa Sociale
(di diritto D.Lgs. 112/2017 art.1 comma 4)

SEDE LEGALE

Viale Vittorio Veneto, 1 - 21013 Gallarate (Va)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Antonio Pozzi, 3 - 21052 Busto Arsizio (Va)

Orari di apertura uffici
da lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
telefono 0331.650955
e-mail segreteria@progetto98.it
PEC progetto98@legalmail.it

CODICE ATECO 88.99.09

SITO www.progetto98.it



Centro Socio Educativo Busto

RIFERIMENTO NORMATIVO DGR 7/20763 DEL 16/02/2005

VIA ANTONIO POZZI, 3 BUSTO ARSIZIO (VA)

orari di apertura

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9:00 ALLE 16:00
TELEFONO 0331.650955
CEL 348.5717540
E-MAIL csebusto@progetto98.it

Casa Amica

PIAZZA SCIPIONE, 3 SOMMA L.DO (VA)

TELEFONO 0331.255437
CEL 3474004054
direzione@progetto98.it

Centro Socio Educativo Cesare Carabelli

RIFERIMENTO NORMATIVO DGR 7/20763 DEL 16/02/2005

orari di apertura
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9:00 ALLE 16:00
E-MAIL sociale@progetto98.it

Casa Amica Residenziale

Gruppi appartamento in unità di offerta residenziale per il dopo di noi e la vita indipendente a favore di persone con disabilità e fragilità

orari di funzionamento
ANNO SOLARE 24H
E-MAIL residenziale@progetto98.it

progetto⁹⁸
cooperativa sociale